

Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 1

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL  
PTPCT 2017- 2019**  
*(semestre luglio – dicembre 2017)*

### **Controlli successivi sugli atti dirigenziali**

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 (in breve PTPCT) adottato dall'Ente, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo piano.

In particolare, il monitoraggio non può non tener conto degli esiti delle attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali** che, con riferimento al semestre in esame, non ha evidenziato criticità ricorrenti (dall'esame degli atti assunti sino al 15 dicembre 2017 sono state riscontrate n. 2 atti autorizzatori irregolari per mancato rispetto dei tempi del procedimento e n. 1 decreto irregolare per mancato rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali).

Si osserva che, nel precedente semestre sono state registrate numerose e ripetute irregolarità (ben 54 atti dichiarati irregolari di cui 46 del medesimo Settore).

Quanto alle mere "annotazioni", registrate in sede di controllo su atti comunque regolari, si rammenta che trattasi di suggerimenti intesi a supportare le direzioni, segnalando meri errori materiali oltre che richiami non corretti o ad atti desueti, nonché a suggerire una maggiore sintesi redazionale nell'interesse del cittadino o indicare procedure più corrette con l'intento di assicurare anche una uniformità procedurale tra le direzioni dell'Ente.

Si segnala che il Pool preposto ai controlli interni successivi ha ampliato la sua azione di controllo, al fine di supportare il RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) nel monitoraggio circa l'attuazione del PTPCT e delle misure specifiche e, in particolare, quelle di gestione del rischio descritte nella parte seconda del Piano, attuando anche verifiche a campione su alcuni degli atti estratti ed esaminati dal medesimo Pool. In un caso, nonostante sia stato sollecitato il dirigente competente a fornire la documentazione richiesta, non vi è stato riscontro.

Tali verifiche saranno effettuate occasionalmente dal Pool anche nel corso del 2018 su una percentuale minima di atti estratti ed esaminati e saranno finalizzate a valutare l'attuazione di misure specifiche di volta in volta individuate.

A seguito dell'entrata in vigore (dal **3 febbraio 2018**) del Nuovo Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2018-2020, l'attività di controllo, che già nel 2017 era stata rimodulata in relazione alle risultanze del processo di mappatura e pesatura, confluite nella tabella di cui all'art. 5 del PTPCT 2017-2019, sarà nuovamente ridefinita.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate, nel menzionato art. 5, come ad "**alto rischio**" corruttivo, sarà a breve rimodulata la modalità di controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, prevedendo una diversa articolazione della campionatura degli atti da sottoporre a controllo successivo. Tale rimodulazione, tenendo conto dell'entrata in vigore del PTPCT (dal 3



Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 2

febbraio 2018), ovviamente, sarà stata utilizzata dal Pool controlli solo a partire dagli atti dirigenziali assunti dopo detta data.

Gli esiti delle attività di controllo risultano regolarmente comunicati al Sindaco, nonché agli organi di controllo deputati e, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT in vigore, ossia quello di “assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori” è stata disposta la pubblicazione dei dati di sintesi dell'attività di controllo svolta (riferita al semestre precedente), nella sezione *Amministrazione trasparente* alla sotto-sezione di 1° livello “Altri contenuti”, sotto-sezione di 2° livello “Dati ulteriori”.

### **Formazione**

Quanto alla **formazione del personale**, a seguito di acquisizione dalle singole direzioni dei “Piani di dettaglio” (come di consueto entro il 30 aprile dell'anno in corso), dove sono state formulate le richieste formative, sia specialistiche che in temi di interesse generale quali legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, oltre ad un ciclo di approfondimento inteso ad esporre la nuova disciplina dei contratti pubblici e alcune tematiche di maggiore interesse, si è potuto pervenire alla individuazione di un possibile programma formativo per il 2017, tenendo conto sia delle risorse a disposizione per attività formative da affidare all'esterno che delle professionalità interne da coinvolgere, ove possibile, per una formazione in house.

È stata riscontrata, inoltre, la necessità di proseguire il percorso formativo già avviato in passato, quale aggiornamento in tema di “anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici” e, in alcuni casi quale formazione base destinata a personale da riqualificare dopo la cessazione di un periodo di distacco presso i Centri di Formazione professionale (per tale personale sarà previsto in settembre un momento formativo ad hoc).

Di seguito si sintetizzano in tabella i principali percorsi formativi svoltisi nel I° e II° semestre 2017, anche su ambiti di interesse specifici che attengono ad aree a rischio corruttivo.

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE - Anno 2017</b>				
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>
Formazione sui servizi della Centrale Regionale Acquisti e della Piattaforma SINTEL	1	3	10	catalogo
Trasparenza e anticorruzione nella P.A.	1	40	2	Bando INPS – Valore PA
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento - Funzionari categoria D	2	4	132	Affidamento diretto
La disciplina della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e nelle società pubbliche alla luce del d.lgs. N. 97/2016	1	6 e 30'	1	catalogo



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 3

Open Day del processo civile telematico	1	4	1	Affidamento diretto
Open Day del processo civile telematico	1	7 e 30'	4	Affidamento diretto
La Pubblica Amministrazione Digitale e la Gestione del Documento Informatico	1	40	4	Bando INPS – Valore PA
Gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati	1	40	1	Bando INPS – Valore PA
Il nuovo codice dei contratti pubblici: dalla gara al contratto	1	36	1	Bando INPS – Valore PA
La tutela della privacy negli adempimenti delle P.A. e il diritto di accesso agli atti	1	40	4	Bando INPS – Valore PA
La gestione della gara e l'esecuzione degli appalti- Corso operativo in materia di appalti e contratti pubblici con riferimento sia a Lavori che a Beni e Servizi	1	40	4	Bando INPS – Valore PA
Dematerializzazione e conservazione digitale nelle Pubbliche Amministrazioni	1	4	1	catalogo
Il nuovo codice degli appalti alla luce del decreto correttivo	1	6	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Norme, sistemi e valori per un approccio integrato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione	1	24	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Il correttivo al codice degli appalti	1	4	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Prevenzione e repressione della corruzione: Governance e strumenti	1	40	1	Bando INPS – Valore PA
Privacy, trasparenza e accesso agli atti in materia di personale, sviluppo economico e sociale	1	3 e 30'	28	Corso con docenti interni
Privacy, trasparenza e accesso agli atti - autorizzazioni e concessioni in materia ambientale, edilizia e viabilistica	1	3 e 30'	45	Corso con docenti interni
Privacy, trasparenza e accesso agli atti - appalti, contratti e videosorveglianza	1	3 e 30'	29	Corso con docenti interni
Privacy, trasparenza e accesso agli atti - sistemi informativi, amministratori di sistema	1	3 e 30'	26	Corso con docenti interni
Le responsabilità in cui può incorrere il pubblico dipendente. Profili di responsabilità civile, penale e amministrativo-contabile	3	3 e 30'	83	Corso con docenti interni



Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 4

Appalti, Affidamenti diretti, procedure negoziate sotto soglia e relativi adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza	2	24	106	Affidamento diretto
Formazione sui servizi della Centrale Regionale Acquisti e della Piattaforma SINTEL	1	2 e 30'	11	catalogo
Open Data (Corso online)	1	15 e 30'	10	corso con docenti interni
Progetto inserimento personale CAM: Approfondimenti amministrativi e applicativi dell'Ente	1	42	12	corso con docenti interni
Il processo civile telematico	1	16	1	catalogo
Il "sistema di gestione privacy" e l'organizzazione dei relativi adempimenti alla luce delle nuove norme UE	1	4	1	catalogo
Progetto riqualifica personale ex CFP: Approfondimenti amministrativi e applicativi in uso nell'Ente	2	43	15	corso con docenti interni
Il sistema dei controlli interni negli Enti Locali	1	1	1	Corso on-line
Gli acquisti in convenzione CONSIP	1	1	1	Corso on-line
Appalti pubblici: novità e aggiornamenti legislativi	1	4	1	Iscrizione autonoma del partecipante
Le variazioni di bilancio - le competenze dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario - le eventuali responsabilità amministrative per omissione	1	1	1	Corso on-line
Trasparenza e partecipazione nella programmazione 2014/2020	1	7	1	Iscrizione autonoma del partecipante

Si richiama come strumento indispensabile ed efficace, anche per il secondo semestre 2017, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle direzioni dell'Ente, nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Utile, in tal senso anche la attività informativa periodica svolta dalla Direzione Generale, affidata alla raccolta "*Foglio Normativo*" che recepisce in sintesi notizie su norme, scadenze e orientamenti giurisprudenziali, relativi ai vari ambiti di interesse.

### **Codice di comportamento**

La esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente, di recente revisionato, oltre ad alcune criticità emerse in occasione del percorso formativo di aggiornamento specifico in tema di "*anticorruzione, trasparenza, legalità e comportamenti etici*", destinato a dirigenti e funzionari, avevano indotto a definire nell'art. 6 del PTPCT 2017- 2019 adottato dall'Ente, tra le una misure ulteriori e specifiche, l'obbligo a carico dei



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 5

dirigenti di provvedere almeno una volta all'anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, di illustrare i contenuti principali sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento, adottati dall'Ente.

La misura in parola (tradotta per il 2017 nell'obiettivo "*Trasmettere al RPCT nota illustrativa dell'attività svolta, finalizzata ad assicurare la tempestiva divulgazione al personale assegnato dei contenuti principali del PTCPT 2017-19 e del vigente Codice di comportamento, nonché degli eventuali aggiornamenti (art. 6 Piano): scadenza entro il primo quadrimestre dell'anno*") è stata attuata con modalità diversificate oltre che con differenti approfondimenti su specifiche tematiche, ritenute dai dirigenti più critiche, anche in ragione delle problematiche osservate presso ciascuna direzione: tale obbligo è stato confermato anche per l'annualità 2018 (vedasi il PTPCT 2018-2020 che entrerà in vigore il 3 febbraio p.v.).

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto del Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari (n. 3 report trasmessi nel corso dell'intero anno oltre a successivi aggiornamenti), che ha permesso di verificare le violazioni più ricorrenti e la natura delle stesse, consentendo così al RPCT di monitorare in particolare le violazioni connesse alla inosservanza del codice di comportamento. Nel PTPCT 2018 - 2020 tale rendicontazione con riferimento all'anno 2017, come richiamata nell'art. 8 del medesimo Piano, ha permesso di riscontrare complessivamente n. 9 procedimenti disciplinari avviati e conclusi con irrogazione di sanzione disciplinare. Tali procedimenti disciplinari hanno accertato violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento vigente nell'Ente e, precisamente, degli artt. 8 -10 -11 e 12.

Si auspica dunque una maggiore attenzione dei dipendenti al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento, al fine di non incorrere in procedimenti disciplinari che, oltre a determinare conseguenze sotto il profilo sanzionatorio, ledono fortemente all'immagine e all'integrità del dipendente stesso.

Dovrà essere inoltre costante l'attenzione dei dirigenti sul personale assegnato e, dunque, capillare l'azione di sensibilizzazione in tal senso. Può costituire importante momento di confronto l'incontro illustrativo che i dirigenti dovranno svolgere e di cui dovranno dare evidenza al RPCT entro il **30 aprile p.v.**, così come previsto nel PTPCT 2018-2020 (art. 6).

## **Rotazione**

Fermi restando i criteri generali già definiti nel PTPCT 2017-2019, nel corso del 2017 non si è ritenuto opportuno sviluppare con i dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, tenuto conto, peraltro, che alcuni eventi hanno determinato inevitabilmente anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti, e interventi sulle microstrutture).

Si segnalano, in particolare i seguenti interventi attuati nel corso del secondo semestre che, unitamente ad altri interventi che hanno interessato il primo semestre dell'anno, hanno comportato comunque una rotazione di tipo funzionale:



Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 6

- con riferimento alle Posizioni di Responsabilità (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) con il Decreto del Segretario Generale R.G. n. 5864 del 07/07/2017 sono state attuate variazioni su n. 2 posizioni di responsabilità e con il Decreto del Segretario Generale R.G. n. 10271 del 11/12/2017 sono state definite variazioni su n. 2 posizioni di responsabilità ma con decorrenza dal 01/01/2018.

Nel secondo semestre dell'anno, inoltre, in considerazione delle scadenze degli incarichi di Posizione di Responsabilità previste alla data del 31/12/2017, si è proceduto alla attivazione mediante Avviso interno di una procedura per l'attribuzione degli incarichi di posizione di responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente (avviso prot. n. 267876\4.4\2017\11 del 17/11/2017) destinata a personale dell'Ente a tempo indeterminato, inquadrato nella categoria D da almeno due anni.

A seguito di detta procedura sono stati conferiti n.136 incarichi di Posizione di Responsabilità (a fronte di 139 posizioni poste a bando con Avviso interno).

Ogni approfondimento possibile per favorire una rotazione sistematica, potrà essere svolto con la dirigenza, con riferimento in particolare alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo, solo al completamento dei processi di revisione ed assestamento delle microstrutture.

### **Incarichi e attività extra-istituzionali**

In merito alla disciplina degli **incarichi/attività extra-istituzionali** si era ritenuto utile, già nel 2016, evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, tenuto ad effettuare controlli a campione al fine di verificare il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia, prevedendo nel nuovo PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente (vedasi al paragrafo precedente quanto segnalato circa le verifiche circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 - art. 13 PTPCT 2017-2019). Su tale ultima previsione si daranno eventuali istruzioni alle direzioni dell'Ente.

Il menzionato Servizio a seguito di richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con riferimento all'anno 2017, trasmetterà specifico report riepilogativo dell'attività di controllo a campione svolta in misura pari al 2% sul numero complessivo di dipendenti con riferimento agli incarichi ed attività extra-istituzionali.

### **Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse**

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Si fa presente che sono stati apportati anche aggiornamenti alla modulistica in uso per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Come definito anche nel nuovo PTPCT (2018-2020) che a breve entrerà in vigore (vedasi l'art. 12), onde attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli



Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 7

incarichi ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del Dlgs.vo 39/2013 prima del conferimento di incarichi gli uffici preposti devono provvedere ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento in particolare alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Resta inoltre fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali da parte dei dipendenti.

### **Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2017-2019 e misure specifiche di gestione del rischio**

Quanto alle misure specifiche definite nel PTPCT 2017 - 2019, che nelle more dell'approvazione del P.E.G. 2017, sono confluite in obiettivi manageriali nel documento "*Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2017*" e successivamente nel P.E.G. 2017, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che le stesse sono state osservate da ciascun responsabile, anche con riferimento al secondo semestre del 2017.

In merito alla reportistica quadrimestrale sui procedimenti disciplinari avviati si ritiene pienamente assolto detto adempimento anche nel secondo semestre, cosa che ha permesso di rendicontare sia nel PTPCT 2018-2020 che nella Relazione annuale del RPCT i procedimenti disciplinari avviati e conclusi nell'anno e di evidenziare quelli connessi alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Anac.

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, si osservano ancora difficoltà nella riscossione delle somme accertate in particolare riferite ad annualità precedenti (si sintetizzerà di seguito quanto segnalato dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio a riguardo).

Le sanzioni/penali applicate nel periodo di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente e, precisamente:

- il *Settore Parco Agricolo Sud Milano* ha rendicontato (in relazione a due sanzioni amministrative comminate) un importo accertato per complessivi Euro 6.991,56 (all'atto della rendicontazione risultava introitato l'importo complessivo di Euro 4.077,78);
- il *Settore Servizi per la mobilità e trasporto pubblico locale* ha rappresentato oltre alle sanzioni non gestite direttamente dal Settore per complessivi Euro 662,69 (importo complessivo già introitato), anche un valore accertato e introitato pari a complessivi Euro 8.010,00 con riferimento a penali comminate a seguito di inadempienze e disservizi connessi a servizi di TPL affidati;
- il *Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle Infrastrutture* ha indicato l'importo accertato di Euro 3.420,00 riferito ad una sanzione in materia paesaggistica (all'atto della rendicontazione risultava introitato l'intero importo della sanzione);





Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 8

- il *Settore Progettazione e manutenzione strade* con riferimento alle sanzioni conseguenti a violazioni del Codice della strada ha rappresentato un importo complessivo accertato di Euro 16.155.716,43 indicando introiti per complessivi Euro 10.958.716,98;
- nella reportistica fornita dal *Settore politiche finanziarie e di Bilancio* sono state evidenziate procedure sanzionatorie in capo al settore, attivate in relazione al mancato pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione con importi accertati e versati per complessivi Euro 2.298,60 (di cui Euro 1.990,43 provenienti da sanzioni applicate a famiglie e il restante importo versato da imprese): nel medesimo report sono state evidenziate anche le sanzioni elevate da altri soggetti a favore della Città metropolitana con introiti per complessivi Euro 708,35 (importo accertato e contabilizzato nell'anno 2017 pari ad Euro 145.948,28).

Alcuni reports trasmessi al RPCT hanno rendicontato importi non presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime direzioni agli Uffici finanziari, ciò per ovvie differenti tempistiche di rendicontazione.

Analoga reportistica complessiva sugli introiti connessi a sanzioni/penali comminate è stata richiesta all'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, che con specifica nota sull'argomento ha comunicato quanto segue:

- relativamente all'esercizio 2017, gli introiti accertati alla data del 30/11/2017 nell'ambito di procedimenti sanzionatori e di erogazioni di penali attivati dalle direzioni dell'ente sono stati complessivamente pari ad Euro 36.655.808,99 (importi effettivamente riscossi alla stessa data pari ad Euro 6.908.260,60 con un tasso di riscossione pari al 18,85%);
- mentre per gli esercizi precedenti (residui) gli accertamenti alla data del 31/12/2016 sono stati pari ad Euro 37.194.033,09 e le relative riscossioni ad Euro 8.667.184,18 (tasso di riscossione pari al 23,30% alla data del 30/11/2017).

Il Direttore responsabile della struttura ha inoltre osservato, che nel secondo semestre 2017 il valore degli accertamenti in conto competenza è raddoppiato (+94%), mentre le riscossioni sono aumentate del solo 4,8% e, dunque, nonostante lo sforzo apprezzabile delle direzioni, tali dati mostrano una debolezza del fattore di riscossione, aspetto che direttamente impatta sulla cassa dell'Ente. Nella medesima analisi è stato altresì considerato che in conto residui il valore delle riscossioni è incrementato del 30,4% e, considerata l'esigibilità pari a 5 anni delle sanzioni amministrative, ci si attende un incremento della riscossione in conto residui.

Si ritiene dunque evidente una criticità nelle procedure di incasso, sicuramente in parte rallentate da fattori estrinseci all'azione amministrativa che possono rallentare le procedure e talvolta pregiudicano il buon esito delle stesse, ma fanno anche presumere un presidio non rigoroso del processo da parte delle strutture.

Al riguardo si ritiene doveroso ricordare che, l'attenzione all'attivazione e al presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, non costituisce solo un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato che vive la Città metropolitana di Milano, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Quanto alla reportistica sulla procedura di controllo eseguita dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio in relazione al processo "*mandati di pagamento*", sono state nuovamente





**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 9

rappresentate, sebbene con alcuni aggiornamenti sull'argomento, alcune criticità connesse all'uso di specifico applicativo (Civilia Open) e alla trasmissione di atti di liquidazione di importi relativi a fatture già scadute, criticità quest'ultima che si ritiene debba essere costantemente monitorata dal Direttore d'Area e, ove possibile, al più presto superata, anche valutando le azioni più utili a tal scopo, in occasione di specifico incontro da definirsi con le strutture interessate.

Si segnala, comunque, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento ai procedimenti/processi denominati "*pareri endoprocedimentali*", "*accordi di programma*" rappresentati nell'art. 5 del PTPCT con un grado di rischio "alto", le direzioni direttamente interessate ossia, l'*Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana* e l'*Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico*, in ragione del grado di rischio alto riscontrato per detti processi, hanno fornito il report semestrale richiesto, inteso a segnalare al RPCT gli atti adottati ritenuti particolarmente esposti/sensibili al rischio corruttivo (ad esempio perché assunti a seguito di attività istruttoria caratterizzata da elevata discrezionalità amministrativa e/o tecnica).

Alla luce di quanto rappresentato dall'*Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico* nel report trasmesso, si riscontra la necessità di richiamare tutte le direzioni al rispetto della procedura interna definita per le richieste di parere all'ANAC come da e-mail trasmesse a tutti i Direttori in data 24 agosto 2016 (alle ore 10.11) e in data 5 dicembre 2016 (alle ore 12.26).

Si precisa inoltre che l'adempimento indicato nell'art. 6 del PTPCT resta inteso come obbligatorio solo ed esclusivamente per le due sopra richiamate Aree.

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti (2 report riferiti complessivamente all'arco temporale dal 1° gennaio al 30 novembre 2017), si richiama quanto riepilogato già nel nuovo PTPCT (2028-2020) con riferimento all'intero 2017 ossia che, oltre ad una confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo, legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente, molti reclami hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di Altri Enti (ben 52, a fronte di 72 reclami riferibili a funzioni della Città metropolitana di Milano).

In attuazione di altra previsione contenuta nell'art. 6 del PTPCT (cfr. pag. 25), confluita in specifico obiettivo, l'attività di servizio e supporto del *Settore Appalti, Provveditorato e Servizi economici* alle direzioni dell'Ente in materia di affidamenti, è stata assicurata come segue:

- nel primo semestre attraverso la nota tematica illustrativa n. 1/2017 del 23/02/2017 e la direttiva n. 2/2017 a firma congiunta del direttore del Settore e del Segretario Generale oltre che attraverso la costituzione e convocazione di un gruppo di lavoro interdirezionale (con n. 3 riunioni svolte e, precisamente in data 21/06/2017, 08/11/2017 e 14/12/2017) nell'ambito del quale approfondire i contenuti delle norme vigenti, divulgare interpretazioni/pareri ed altri atti dell'ANAC oltre che giurisprudenza e condividere, infine, corrette modalità operative da utilizzare;
- nel secondo semestre per garantire un corretto utilizzo del "*Patto d'Integrità*" di cui al decreto del Sindaco Metropolitano del 26/06/2017 Rep. Gen. n. 175/2017 - Atti n.



**Città  
metropolitana  
di Milano**

Data 7 febbraio 2018

Protocollo 30861 - fasc.1.18\2017\2

Pagina 10

151462\1.18\2017\3 è stata predisposta la ulteriore nota tematica illustrativa avente ad oggetto <<Ulteriori indirizzi operativi in merito all'attuazione del Patto di Integrità di cui alla Direttiva n. 2/2017 del 20/7/2017>>.

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si fa presente che il monitoraggio del rispetto delle stesse viene attuato nell'ambito dell'attività di controllo interno successivo degli atti dirigenziali svolto dal "Gruppo ristretto controlli" c.d. "Pool controlli", che in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione presso le direzioni interessate.

## **TRASPARENZA**

È risultato costante l'impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013 nonché degli obiettivi strategici definiti dall'Ente nel PTPCT 2017-2019. A supporto delle direzioni è sempre continuo l'impegno nella definizione di automatismi informatici adeguati ad assicurare il flusso aggiornato dei dati.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno anche di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del 2017 e, precisamente, fino al 4/12/2017, risultavano pervenute complessivamente n. 147 richieste di accesso, di cui n. 14 richieste riconducibili alla tipologia di accesso civico c.d. "generalizzato" ex art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 (tutte accolte), mentre risultavano pervenute solo n. 2 richieste di accesso civico c.d. "semplice" (art. 5, comma 1 D.Lgs. 33/2013).

Alla luce, dunque, di quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste, che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT dell'Ente, come riassunto nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità.

Si ritiene invece di evidenziare quale aspetto positivo la maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale alla attuazione del PTPCT.

Azioni di approfondimento su alcune anomalie segnalate potranno richiedere interventi correttivi ad hoc ed eventualmente suggerire la definizione di misure preventive ulteriori.

Il Segretario Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  
Dott.ssa Simonetta Fedeli  
*Firmata digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

Relazione redatta da: Dott.ssa L. Costa - *Responsabile del Servizio Studi e Documentazione*